

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-12-2019

CENTRO

CORRIERE DI RIETI	16/12/2019	10	Fugge coi figli, ritrovata in un casolare = Fugge con i figli, ritrovata dopo 18 ore <i>Paolo Giomi</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	16/12/2019	55	L' aeroporto è un punto di riferimento anche per la protezione civile <i>Amalia Ricci Garotti</i>	3
MESSAGGERO METROPOLI	16/12/2019	29	Strade chiuse, frane e allagamenti: Cerveteri "isolata" <i>Emanuele Rossi</i>	4
NAZIONE GROSSETO	16/12/2019	33	Due vetture donate dall' associazione polizia alla protezione civile <i>Redazione</i>	5
REPUBBLICA ROMA	16/12/2019	5	Madre e bimbi in fuga nei boschi trovati dopo 24 ore = Madre con tre figli in fuga per 24 ore nei boschi di Nerola <i>Maria Elena Vincenzi</i>	6
ansa.it	15/12/2019	1	Possibile, 25 mila euro da pacchi sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	8
ansa.it	15/12/2019	1	Comitato, accelerare ricostruzione - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	9
ansa.it	15/12/2019	1	Riapre basilica San Venanzio a Camerino - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	10
ansa.it	15/12/2019	1	Sisma Mugello, 277 in centri accoglienza - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	11
ansa.it	15/12/2019	1	Incendi,fiamme in capannone,crolla tetto - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	12
ansa.it	15/12/2019	1	Maltempo, giù tratto mura Montefioralle - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	13
firenzetoday.it	15/12/2019	1	Terremoto: paura in Mugello, notte nei centri di accoglienza <i>Redazione</i>	14
romatoday.it	15/12/2019	1	Mamma scomparsa con tre figli piccoli a Nerola: ritrovati vivi in un casolare abbandonato <i>Redazione</i>	15
h24notizie.com	15/12/2019	1	Un servizio in più per le persone in difficoltà, Anc al lavoro <i>Redazione</i>	16
lagazzettadilucca.it	15/12/2019	1	Fanucchi: "Stavolta l'emergenza è arrivata senza allerta meteo, ma la macchina organizzativa è stata tempestiva ed efficace" <i>Redazione</i>	17
firenzepost.it	15/12/2019	1	Terremoto nel Mugello: 277 persone ospitate nella notte nei centri d'accoglienza <i>Redazione</i>	18
055FIRENZE.IT	15/12/2019	1	- Mugello, `277 le persone ospitate questa notte nei centri d'accoglienza` <i>Redazione</i>	19
lanazione.it	15/12/2019	1	Terremoto in Mugello, dopo la nuova scossa, la gente torna nei centri di accoglienza - Cronaca <i>La Nazione</i>	20
latinaoggi.eu	15/12/2019	1	Strage di alberi da Pomezia a Nettuno, passando per Anzio: la conta dei danni <i>Redazione</i>	21
rietilife.com	15/12/2019	1	Donna scomparsa con i suoi tre figli: scattano le ricerche, c'è anche il Soccorso Alpino da Rieti con i cani <i>Redazione</i>	22

Fugge coi figli, ritrovata in un casolare = Fugge con i figli, ritrovata dopo 18 ore

La donna ha passato la notte in un casolare nei boschi di Nerola. Sono tutti in buona salute

[Paolo Giorni]

La mamma ha passato la notte con tre bambini nei boschi di Nerola. Soccorritori al lavoro per 18 o Fugge coi figli, ritrovata in un casolar NEROLA Diciotto ore senza fiato, un'intera comunità in apprensione, una macchina di "search and rescue" imponente. E alla fine, quella che poteva diventare una tragedia di proporzioni enormi ha avuto un lieto fine, almeno per quanto riguarda il racconto dei fatti. Sono stati ritrovati verso le 17 di ieri pomeriggio dalla task force composta dai carabinieri di Nerola, quelli di Monterotondo, i volontari del soccorso alpino di Rieti e quelli della Protezione civile del comune sabino e i vigili del fuoco del comando operativo di Montelibretti, i quattro dispersi di cui si erano perse le tracce dalla serata di sabato. Lei, una donna 38enne con i suoi tre figli piccolissimi, un bimbo di 6 anni, una di 8, e un neonato di appena 4 mesi, ritrovati in buone condizioni di salute in un casolare presso le campagne di confine tra le province di Roma e Rieti. - a pagina 10 Giorni La 38enne si era allontanata da casa sabato pomeriggio. I carabinieri indagano sui rapporti con il mari Fugge con i figli, ritrovata dopo 18 on La donna ha passato la notteun casolare nei boschi di Nerola. Sono tuttibuona salu di Paolo Giorni NEROLA Diciotto ore senza fiato, un'intera comunità in apprensione, una macchina di "search and rescue" imponente. E alla fine, quella che poteva diventare una tragedia di proporzioni enormi ha avuto un lieto fine, almeno per quanto riguarda il racconto dei fatti. Sono stati ritrovati verso le 17 di ieri pomeriggio dalla task force composta dai carabinieri della stazione di Nerola, quelli di Monterotondo, i volontari del soccorso alpino di Rieti e quelli della Protezione civile del comune sabino, e i vigili del fuoco del comando operativo di Montelibretti, i quattro dispersi di cui si erano perse le tracce dalla serata di sabato. Lei, una donna 38enne originaria di Cuneo ma da tempo residente a Nerola, con i suoi tre figli piccolissimi, un bimbo di 6 anni, una bimba di 8, e un neonato di appena 4 mesi, sono stati ritrovati in buone condizioni di salute in un casolare presso le campagne di confine tra le province di Roma e Rieti; trasferiti presso l'ospedale di Tivoli per gli opportuni controlli medici, sono tutt'ora assistiti da personale sanitario per gli accertamenti del caso, anche se al momento le condizioni generali sembrano buone, soprattutto quelle del bimbo appena nato. La famiglia della donna abita da anni nella frazione di Acquaviva di Nerola, al confine con il Comune di Farà Sabina. La donna è sposata da tempo con un noto artigiano della zona, e mai quel nucleo familiare aveva dato segnali di allarme, almeno stando a quanto appreso dai servizi sociali del Comune sabino. Eppure nella tarda serata di sabato, secondo le prime ricostruzioni effettuate dagli investigatori, la donna si sarebbe allontanata da casa con i tre figli a seguito di una lite avuta con il marito. Avvistata da un passante in prossimità di Poggio Córrese, frazione del Comune di Scandriglia, in provincia di Rieti, avrebbe rifiutato un passaggio in macchina, continuando la sua fuga a piedi. L'uomo che l'ha incontrata e vista camminare sul ciglio della strada, allertato anche dalla presenza del neonato, ha chiamato il 112, facendo scattare immediatamente le ricerche. Ma la 38enne, nel frattempo, aveva fatto perdere le sue tracce. L'allarme è scattato immediatamente: negli uffici del Comune di Nerola è stato installato il Centro Operativo Comunale a coordinamento delle ricerche. Una task force di centinaia di persone, che per tutta la notte di sabato e per tutta la giornata di ieri ha battuto senza sosta l'intero territorio circostante. Partendo dalla zona impervia delle cascate Forra della Linguessa, per arrivare alle vicine zone di campagna di Scandriglia e Para Sabina. Ieri pomeriggio il ritrovamento, in un casolare abbandonato nelle campagne, dove la donna e i tre piccoli hanno trovato riparo per passare la notte. E la fine di un incubo, per il padre d
ei bimbi e per l'intera comunità, rimasta senza fiato per una giorno intero. -tit_org- Fugge coi figli, ritrovata in un casolare - Fugge con i figli, ritrovata dopo 18 ore

L' aeroporto è un punto di riferimento anche per la protezione civile

[Amalio Ricci Garotti]

NUOVI SERVIZI A VILLA SAN MARTINO ^aeroporto è un punto di riferimento anche per la protezione civile Ieri inaugurato I nuovo ristorante e illustrate le vane attività di aggregazione e di supporto alla sicurezza LUGO AMALIO RICCI GAROTTI Nuovo servizio di aggregazione e per la sicurezza all'aeroporto di Villa San Martino. Ieri è stato inaugurato il nuovo ristorante ed è stata illustrata l'attività a supporto della protezione civile che si svolge all'interno dell'aeroporto. Appoggio nelle emergenze Un altro tassello di arricchimento e di funzionalità per questa struttura, dotata di scuola per addestrare al volo per aerei e elicotteri ed un punto attrezzato dove far atterrare i mezzi della Protezione civile nel nostro territorio - ha sottolineato il sindaco Davide Ranalli - anche a sostegno di popolazioni vicino alle nostre. Una funzionalità condivisa e sostenuta dalla Unione e dalla Regione con la finalità che luoghi come questo, solido e radicato in ambito intercomunale, servano a sostenere persone in difficoltà causa eventi sismici od alluvionali. Per merito del nuovo direttivo in carica da due anni ha proseguito il sindaco - questo luogo è identitario non solo di Lugo, bensì di tutta la Bassa Romagna. Il primo cittadino è intervenuto a fianco del presidente dell'Aeroclub, Oriano Callegati, in compagnia del responsabile della protezione civile della Bassa Romagna, Roberto Faccam, per fare il punto sui servizi erogati dall'Aeroclub "F.Baracca", con l'inaugurazione del ristorante "Nuvole" a servizio non solo degli addetti all'aeroporto, ma aperto a tutti. Il bilancio del 2019 A Callegati il compito di presentare il consuntivo delle iniziative 2019 (Raduni diHarley, diAbarth, di aeromodellismo, il Campionato italiano di acrobazia aerea, le gareciclistiche giovanili, il Giro aereo della Romagna, la terza edizione di "Valore Tricolore", sui cieli di Marina di Ravenna), soffermandosi sul Raid di luglio Lugo-Mosca-Lugo, con 12 equipaggi (e aerei), provenienti da vari Clubs italiani. Ha definito questo impegno Un passo importante del rinnovamento, reso possibile rafforzando i rapporti con le amministrazioni comunali e le istituzioni, ritenute fondamentali e strategiche per rafforzare il legame con i cittadini. Lo si è visto anche in occasione delle celebrazioni del centenario della morte di Francesco Baracca. Con la nostra struttura sempre pronta a collaborare a vari eventi, indirizzati, a garantire la sicurezza del territorio. Con una sorpresa, ad inizio 2020, capace di attirare piloti da tutta Italia. RIPRODUZIONE RISERVATA Il taglio del nastro del nuovo ristorante all'interno dell'aeroporto al quale era presente il sindaco Davide Ranalli. A destra Ranalli insienne al presidente dell'Aeroclub, Orfano Callegati -tit_org-aeroporto è un punto di riferimento anche per la protezione civile

Strade chiuse, frane e allagamenti: Cerveteri "isolata"

[Emanuele Rossi]

IL Settevene Palo chiusa. Via Doganale, via di Zambra e via di Ceri alle prese con allagamenti, incidenti e caduta di alberi e tralicci. Buche e degrado in molte zone. Dura vita per gli automobilisti di Cerveteri che provano a raggiungere ogni giorno Bracciano e le località del lago. Gli ultimi giorni di maltempo hanno aggravato ancora di più le condizioni delle strade etrusche. Duro lavoro per polizia locale e protezione civile in azione nel rimuovere detriti e i tronchi che continuano ad ostacolare il transito delle vetture. La viabilità a Cerveteri è in tilt. Negli ultimi giorni in via Doganale abbiamo contato diversi tamponamenti. I limiti di velocità non vengono rispettati da tutti. L'asfalto è martoriato dalle voragini perché essendo chiusa la Settevene Palo auto e mezzi pesanti si sono riversati in questa area. Con gravi conseguenze OLTRE ALLA SENEYENE PALO PROBLEMI SULLA VIA DOGANALE VIA DI ZAMBRA E VIA DI CERI: UN'IMPRESA ARRIVARE A BRACCIANO per il traffico e gli abitanti: è una vergogna, critica Luigino Bucchi, presidente del comitato locale di Borgo San Martino. L'altra sera durante l'acquazzone è crollato un pino in via di Ceri. Chi viaggiava in direzione di Bracciano è dovuto tornare indietro verso la via Aurelia e proseguire la marcia in direzione di Civitavecchia, svoltando dopo 20 chilometri a Furbara. I cittadini sono infuriati. Una vera odissea, ho allungato di circa un'ora perché due strade le ho trovate chiuse. E la Sasso-Manziana non è in condizioni migliori visto che la carreggiata è piena di spaccature, critica Alessia P., residente a Cerveteri. Non è possibile andare avanti in questo modo. Chi di dovere si attivi per tutelare i pendolari, è la presa di posizione di Biagio Camicia, presidente dell'associazione Consumatori italiani di Cerveteri. Disagi segnalati anche dal delegato Ares 118 Funzione pubblica Cgil, Mario Pagano, che ha spiegato come in più di un'occasione le ambulanze impiegano non più 16 minuti per raggiungere l'ospedale Padre Pio di Bracciano partendo da Cerveteri ma quasi il doppio. Sos lanciato infine dagli automobilisti in via San Paolo, l'arteria che ricongiunge alla Settevene Palo ed impraticabile nelle giornate di nubifragio. C'è grande attesa per la riapertura del traffico sulla Settevene Palo nuova. Finora la Città Metropolitana, proprietaria della strada, non ha avviato i lavori annunciati (circa 2 milioni di euro) per risistemare la pavimentazione distrutta al chilometro 12. Ad aggravare la situazione la frana del 24 novembre scorso. Un blocco del costone tufaceo di Monte Abatone si era sbriciolato rischiando di travolgere un cittadino. Due interventi urgenti, sulla strada e sulla rupe, sui quali ancora il nodo non è stato sciolto e il rischio è che tutto venga rimandato al 2020. Emanuele Rossi RIPRODUZIONE RISERVATA La via Settevene Palo chiusa da settimane dopo l'ultima frana: non si sa quando riaprirà -tit_org-

Due vetture donate dall'associazione polizia alla protezione civile

[Redazione]

Due vetture donate dall'associazione polizia alla protezione civile LIVORNO Il questore Lorenzo Suraci ed Pierfrancesco Galante, presidente della Associazione Nazionale Polizia di Stato sezione di Livorno, sabato hanno salutato gli iscritti all'interno della caserma della polizia di Stato sul viale Boccaccio. Oltre al tradizionale scambio di auguri natalizi, l'occasione è servita anche per l'inaugurazione di due vetture che sono state destinate al servizio di protezione civile per il gruppo di Livorno e per quello di Cecina della Anps. L'Associazione Nazionale Polizia di Stato riunisce infatti poliziotti in pensione, poliziotti in servizio, soci simpatizzanti, benemeriti e anche sostenitori. Oltre a portare avanti le tradizioni e i valori della polizia di stato, Anps è impegnata anche in attività a sostegno dei collettività in special modo con i suoi volontari. -tit_org- Due vetture donate dall'associazione polizia alla protezione civile

Madre e bimbi in fuga nei boschi trovati dopo 24 ore = Madre con tre figli in fuga per 24 ore nei boschi di Nerola

Paura per il bimbo di 4 mesi. Ritrovati in un casolare. Impegnati 70 uomini La decisione di allontanarsi dopo una lite con il marito. "Stanno bene"

[Maria Elena Vincenzi]

Madre e bimbi in fuga nei boschi trovati dopo 24 ore di Maria Elena Vincenzi La prima cosa che ha fatto il padre, quando ha rivisto i suoi bambini, è stato prendere in braccio il piccoletto, di appena quattro mesi e stringerlo forte, in un pianto disperato e liberatorio. È finito così, almeno per ora, con questa scena bellissima, un incubo durato 24 ore. Era iniziato sabato verso le 16.30 quando una donna di 38 anni residente in una frazione di Nerola, ultimo comune della provincia di Roma, insieme al marito e ai tre figli di 4 mesi, 6 e 8 anni ha preso i bambini ed è sparita nel nulla. A dare l'allarme una donna del paese che l'ha incrociata mentre camminava nel freddo sulla Salaria, quando era ormai buio, e le ha chiesto se avesse bisogno di un passaggio. Ma lei l'ha rifiutato. Poco dopo, ai carabinieri della stazione, si è presentato il marito. a pagina 5 I soccorritori dopo il ritrovamento Madre con tre figli in fuga per 24 ore nei boschi di Nerola Paura per il bimbo di 4 mesi. Ritrovati in un casolare. Impegnati 70 uomini La decisione di allontanarsi dopo una lite con il marito. "Stanno bene" di Maria Elena Vincenzi La prima cosa che ha fatto il padre, quando ha rivisto i suoi bambini, è stato prendere in braccio il piccoletto, di appena quattro mesi, e stringerlo forte, in un pianto disperato e liberatorio. È finito con questa scena bellissima un incubo durato 24 ore. E iniziato sabato verso le 16.30 quando una donna di 38 anni residente in una frazione di Nerola, ultimo comune della provincia di Roma, insieme al marito e ai tre figli di 4 mesi, 6 e 8 anni ha preso i bambini ed è sparita nel nulla. A dare l'allarme, una donna del paese che l'ha incrociata mentre camminava nel freddo sulla Salaria, quando era ormai buio, e le ha chiesto se avesse bisogno di un passaggio. Ma lei l'ha rifiutato. Poco dopo, ai carabinieri della stazione, si è presentato il marito: spaventatissimo perché da qualche ora non aveva notizie della moglie. Il cellulare era spento e i piccoli erano con lei. Ai suoi bambini, la donna aveva detto che avrebbero fatto una gita. Abbiamo dormito nella casetta con mamma, hanno detto ai carabinieri i piccoli. La coppia, lui sabino e lei piemontese, è conosciuta da tutti in paese e descritta come assolutamente normale. Sono giovani: lei non ha un impiego e si occupa dei figli, due maschi e una femmina; lui ha un lavoro come artigiano ed ha successo. Nessun segno di crisi, nessuna denuncia per violenze o maltrattamenti, nulla di nulla. Tanto che ieri, in un paese incredulo, qualcuno ha ipotizzato che lei potesse essere provata per la terza, recente gravidanza. E stata l'unica spiegazione che sono riusciti a darsi i conoscenti. Sta di fatto che sabato pomeriggio, forse dopo una lite col marito, ha vestito i bambini con gli indumenti più pesanti ed è uscita di casa. Ha rifiutato due proposte di aiuto durante il suo lungo cammino e ieri pomeriggio è stata ritrovata a sei chilometri da casa. Con sé aveva anche qualcosa da mangiare. Con i suoi piccoli si è rifugiata in un casolare abbandonato dove, poco più di 24 ore dopo, è stata trovata dai carabinieri grazie all'incrocio delle celle telefoniche in località Ponte Mercato, al confine con la provincia di Rieti. A cercarli c'era un team di 70 persone tra carabinieri, soccorso alpino, protezione civile, vigili del fuoco e polizia locale al quale sono andati i ringraziamenti del padre e della sindaca. Sabina Granieri, che è stata anche maestra di uno dei due bambini. Quando i militari li hanno trovati, i quattro erano fuori dal rudere, i bambini affamati ma in buona salute, lei sembrava normale. Qualche minuto dopo, il marito li ha riabbracciati in caserma dopo una notte di terrore, aveva detto qualche ora prima. E i due figli grandi hanno subito chiesto una cioccolata calda. In serata sono stati visitati e dimessi: hanno dormito a casa con il padre e la nonna. La mamma, invece, rimarrà in ospedale per qualche giorno: le sue condizioni hanno consigliato un ricovero. Immediatamente allertati i servizi sociali, che hanno già attivato un protocollo, parlato con la mamma e che ora seguiranno i bambini ogni giorno. La procura di Tivoli, guidata da Francesco Menditto, insieme al sostituto Lelia Di Domenico, ha monitorato minuto per minuto le

ricerche. Chiusa nel silenzio la famiglia. Che ha seguito con ansia ogni attimo della ricerca e che si è catapultata in caserma con vestiti e viveri di ogni tipo, non appena ha saputo che erano stati ritrovati. In serata solo il fratello del padre, Francesco, ha concesso una dichiarazione: Ringrazio tutta la squadra dei soccorritori e sono felicissimo di come è andata a finire. I bambini stanno bene, per fortuna. Il marito: "Ho passato una notte di terrore" I vicini: "Una coppia serena". Ma dietro la fuga for se lo stress per il parto. Allertati i servizi sociali -tit_org- Madre e bimbi in fuga nei boschi trovati dopo 24 ore - Madre con tre figli in fuga per 24 ore nei boschi di Nerola

Possibile, 25 mila euro da pacchi sisma - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 15 DIC - "Un totale di 657 pacchi inviati per la cifra complessiva di 24.793 euro destinati ai produttori. Questo è stato il nostro sostegno per il Natale 2019 alle aziende che lavorano nelle zone colpite dal terremoto degli scorsi anni. La nostra iniziativa 'Terre resistenti', con i pacchi natalizi di prodotti tipici, è andata oltre le migliori aspettative: abbiamo più che raddoppiato la somma ottenuta nello scorso Natale, quando il progetto è stato realizzato per la prima volta. C'è grande soddisfazione da parte nostra e l'impegno a stare sempre vicino a chi resiste alla difficoltà di un territorio, abbandonato dalle Istituzioni e lasciato in balia della burocrazia". Lo dichiara la segretaria di Possibile, Beatrice Brignone, fornendo i dati di 'Terre resistenti', l'iniziativa realizzata dal suo partito a supporto delle aziende di prodotti tipici. "La nostra iniziativa - aggiunge Brignone - però non può bastare". "Molti Comuni sono ancora a pezzi, nel vero senso della parola. Ed è sempre più difficile progettare un futuro in quei borghi. Da parte di Possibile, e di tutta la comunità che si è spesa per consentire la preparazione e l'invio dei pacchi, c'è la promessa di proseguire sul sostegno alle 'Terre resistenti'. Ma ripeto ancora - insiste -: senza un intervento dei vari livelli di governo, dal nazionale al regionale, quelle zone rischiano di spopolarsi ulteriormente. Noi faremo di tutto per evitarlo, spero che lo stesso facciano anche chi parla, spesso in maniera propagandistica, delle popolazioni colpite dal terremoto".

Comitato, accelerare ricostruzione - Umbria

"Occorre accelerare la ricostruzione della Basilica di San Benedetto a Norcia e delle altre chiese distrutte dal sisma di tre anni fa": a chiederlo al ministero dei Beni culturali sono stati i rappresentanti del Comitato "Pro Basilica identica di Norcia" c... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 15 DIC - "Occorre accelerare la ricostruzione della Basilica di San Benedetto a Norcia e delle altre chiese distrutte dal sisma di tre anni fa": a chiederlo al ministero dei Beni culturali sono stati i rappresentanti del Comitato "Pro Basilica identica di Norcia" che si sono radunati in piazza San Benedetto, con il sostegno dell'altro comitato norcino "Rinascita Norcia" che ha dato vita negli ultimi mesi alla protesta dei lenzuoli bianchi. Per rafforzare l'iniziativa è stata data lettura di un messaggio che i rappresentanti del comitato promotore hanno costruito come parole di San Benedetto, che ha chiesto a chi "ha il potere" di piegarsi per "muovere leve bloccate". Una lunga lettera nella quale il patrono d'Europa "invita" gli amministratori e i governanti a "rivedere le leggi" e dare nuova "luce di speranza" a chi abita nelle zone colpite. Davanti alla Basilica è stato anche srotolato uno striscione con su scritto: "San Benedetto veglia sulla tua casa".

Riapre basilica San Venanzio a Camerino - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 15 DIC - Centinaia di fedeli hanno assistito oggi alla riapertura della basilica di San Venanzio a Camerino, resa inagibile dal terremoto del 2016 e restaurata grazie ad un intervento di privati: la Fondazione Arvedi-Buschini, di Cremona, che ha donato 1,8 milioni di euro, permettendo di completare l'intervento in soli 8 mesi, anche se c'erano 4 milioni di euro di risorse pubbliche. In segno di gratitudine a Luciana Buschini e Giovanni Arvedi è stata conferita la cittadinanza onoraria di Camerino, uno dei Comuni più colpiti al sisma del Centro Italia, "il gesto più piccolo che potevamo fare per ringraziarli" secondo il sindaco Sandro Sborgia. Il conferimento è avvenuto nella stessa chiesa, al termine della solenne cerimonia religiosa, con la messa celebrata dall'arcivescovo di Camerino-San Severino Marche mons. Francesco Massara e presieduta dal Nunzio Apostolico in Italia Emil Paul Tscherrig. "La basilica di San Venanzio viene restituita alla sua comunità più bella di prima" il commento di mons. Massara, che ha ricordato che si tratta di una delle chiese più grandi e più importanti dell'intero cratere sismico. Anche il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli ha parlato del valore simbolico del recupero della basilica, "non solo per Camerino ma per tutto il cratere". "Questo appuntamento prima di Natale è veramente importante - ha aggiunto -, uno spazio recuperato, restaurato, bellissimo, con una tempistica che raramente si riesce a portare a casa. Non potevamo che essere qui - ha sottolineato - a Camerino, insieme a questa comunità duramente colpita dal sisma". dalla giornata inaugurale arriverà "una spinta per tutti, ma anche un momento di riflessione vicino alle festività, facendo capire che, sia pure con lentezza, si fanno passi avanti importanti a favore di tutti". Per l'occasione la basilica è stata abbellita da un quadro floreale, che riproduce l'immagine di san Venanzio, realizzato dagli Infioratori di Castelraimondo.

Sisma Mugello, 277 in centri accoglienza - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 15 DIC - "Sono state 277 le persone ospitate questa notte nei centri d'accoglienza allestiti in Mugello", più che raddoppiate rispetto alla notte precedente, dopo la scossa di magnitudo 3.0 registrata ieri pomeriggio. Lo rende noto il consigliere metropolitano delegato alla Protezione civile Massimo Fratini. "La scossa di magnitudo 3 che nel pomeriggio di ieri è stata avvertita dalla popolazione ha comprensibilmente generato preoccupazione - sottolinea Fratini in una nota -. La notte precedente nelle strutture si erano fermati in 104. Sulla base dei dati della Sala di Protezione civile della Metrocittà, questa notte 128 persone sono state ospitate nei locali dell'Autodromo, 44 nella scuola di San Piero a Sieve e 105 nella palestra della scuola media di Barberino in via Agresti. Le strutture continuano per ora a restare aperte".

Incendi,fiamme in capannone,crolla tetto - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - LARCIANO (PISTOIA), 15 DIC - A fuoco un capannone industriale adibito a filatura in località Castelmartini, nel comune di Larciano. A causa dell'incendio, le cui cause sono ancora da stabilire, gran parte del tetto del capannone è crollato. Sul posto i vigili del fuoco che lavorano da ieri sera per domare le fiamme. Al momento l'incendio è circoscritto ma ancora in corso e rimangono sul posto sei mezzi e 12 unità dei vigili del fuoco.

Maltempo, giù tratto mura Montefioralle - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GREVE IN CHIANTI (FIRENZE), 15 DIC - Una piccola porzione delle mura medioevali del Castello di Montefioralle, nel comune di Greve in Chianti, è crollata questa notte, probabilmente a causa delle piogge delle ultime settimane. È noto l'amministrazione comunale spiegando di aver chiuso al traffico di auto e pedoni la piccola strada interessata dal crollo. A cedere una sezione dell'antico muro a secco, di proprietà privata, che costeggia il Castello. "Abbiamo contattato immediatamente il proprietario - spiega il sindaco Paolo Sottani - che si attiverà nel più breve tempo possibile, nel frattempo siamo intervenuti chiudendo la strada. I percorsi alternativi sono la strada vicinale per gli abitanti di Montefioralle, per tutti gli altri la strada comunale di Zano San Cresci. Domani procederò con un'ordinanza per il ripristino del muro come atto di somma urgenza. Si prega di fare la massima attenzione, considerate le dimensioni molto ridotte del tracciato che attraversa anche una parte dell'abitato".

Terremoto: paura in Mugello, notte nei centri di accoglienza

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto: nuova scossa a Barberino 14 dicembre 2019 Terremoto: Barberino riapre le scuole e riduce la "zona rossa" 14 dicembre 2019 Dopo il terremoto arriva la neve in Mugello: donna sfollata in travaglio portata in ospedale 12 dicembre 2019 Terremoto: verifiche con i droni sulla chiesa lesionata di San Silvestro a Barberino di Mugello 11 dicembre 2019 Sono state 277 le persone ospitate questa notte nei centri d'accoglienza allestiti in Mugello. Lo ha reso noto il consigliere metropolitano Massimo Fratini, delegato alla Protezione civile. "La scossa di magnitudo 3 che nel pomeriggio di ieri è stata avvertita dalla popolazione ha comprensibilmente generato preoccupazione", ha spiegato. Fratini ha così reso noti i numeri: "La notte precedente nelle strutture si erano fermati in 104. Sulla base dei dati della Sala di Protezione civile della Metrocittà, questa notte 128 nei locali dell'Autodromo, 44 nella scuola di San Piero a Sieve e 105 nella palestra della scuola media di Barberino in via Agresti". Le strutture continuano per ora a restare aperte.

Mamma scomparsa con tre figli piccoli a Nerola: ritrovati vivi in un casolare abbandonato

Dopo 24 ore di ricerche la bella notizia: i quattro sono stati ritrovati da Vigili del fuoco e Carabinieri. Stanno bene

[Redazione]

Approfondimenti Mamma 38enne scomparsa da Nerola con tre figli piccoli: ricerche in corso 15 dicembre 2019 La mamma scomparsa da ieri pomeriggio da Nerola, piccolo borgo in provincia di Roma, con i tre figli piccoli, è stata ritrovata. I quattro sono vivi e stanno bene. Intorno alle 17 e 45 la buona notizia: i Vigili del fuoco, insieme ai Carabinieri e ai medici del 118, hanno soccorso la donna in un casolare abbandonato. A quanto si apprende appunto nessuno ha riportato problemi fisici, i sanitari mentre scriviamo stanno ultimando le visite di routine. La storia della scomparsa La donna era scomparsa nella giornata di ieri, uscita di casa a quanto emerso volontariamente portando con sé i tre bambini, il più piccolo di 4 mesi, il più grande di 8 anni. Sarebbe stata vista uscire dal paese, poi più niente. Le ricerche durate 24 ore sono scattate ad opera dei Carabinieri di Nerola, Monterotondo e del Soccorso Alpino. Sul posto anche la Protezione civile. Secondo le prime informazioni appunto si sarebbe trattato di un allontanamento volontario, forse dopo una lite col marito.

Un servizio in più per le persone in difficoltà, Anc al lavoro

[Redazione]

Dal 23 dicembre fino al 7 gennaio 2020 i volontari dell ANC, coordinati dal maresciallo da Enzo Cestra, offriranno un aiuto a tutti coloro che essendo soliti costretti a letto non possono recarsi nei negozi per acquisto di generi alimentari o medicinali. Basterà contattare il personale volontario al numero verde 803555 della sala operativa Agenzia della Protezione Civile regionale Lazio oppure il numero 3386888242. Un equipaggio dell ANC, a bordo del mezzo indotazione, si recherà a casa delle persone che hanno bisogno di aiuto, preleveranno la lista delle cose da acquistare e poi consegneranno il tutto a domicilio, nei Comuni di Sabaudia, San Felice Circeo e Pontinia. Invece, la sera del 31 dicembre dalle ore 23 fino alle 4 del primo gennaio 2020, dopo lo scambio degli auguri sotto la torre del Comune di Sabaudia con le pattuglie in servizio, i volontari dell Associazione Nazionale Carabinieri resteranno a disposizione di Carabinieri e Vigili del Fuoco con il loro mezzo munito di modulo antincendio per collaborare in caso incendi causati dai botti di fine anno. Il progetto viene realizzato grazie al contributo pervenuto dal 5X1000.

Fanucchi: "Stavolta l'emergenza è arrivata senza allerta meteo, ma la macchina organizzativa è stata tempestiva ed efficace"

[Redazione]

domenica, 15 dicembre 2019, 10:56:È stato un pomeriggio di ansia quello vissuta venerdì scorso a Porcari. Ma allafine, grazie all'impegno di tutti, la situazione generale è rimasta sottocontrollo nonostante 100 mm di pioggia caduti in poche ore e tra l'altro senzache sulla zona fosse scattata alcuna allerta meteo preventiva."Infatti - racconta l'assessore Franco Fanucchi - mi trovavo regolarmente allavoro quando ho ricevuto una chiamata dal mio ufficio direttamente dallaresponsabile della protezione civile che mi avvisava delle situazioni critichedi alcuni corsi d"acqua del comune. Immediatamente abbiamo avvisato laProtezione Civile Croce Verde di Porcari, aperto il COC comunale è iniziato arichiamare i volontari. In circa trenta minuti abbiamo attivato il pompaggiosul Rio Rietto che intanto aveva purtroppo invaso la sede stradale di viaPacconi, senza tuttavia provocare danni alle abitazioni. Il Rio Ralla hasuperato il livello di guardia ed è entrato in funzione lo scolmatore in loc.Poderaccio e la relativa cassa di espansione che ha scongiurato allagamenti dimaggiore entità. Grande preoccupazione - continua Fanucchi - ha destato ancheil Rio Fossanuova a sud della chiesa di Padule dove ha esondato parzialmenteoccupando la sede stradale di via Fossanuova. I lavori sulla sponda destraportati a termine dal Genio Civile di Pisa presso corte Andreotti e quelli nonancora terminati dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord hanno però scongiuratoallagamenti nella zona. Per quello che riguarda il Rio Leccio - aggiunge - nonsono stati segnalate particolari preoccupazioni anche e soprattutto grazie ailavori di ripulitura effettuati due anni fa. Tutto sommato quindi - concludel'assessore Fanucchi - nonostante una giornata molto intensa e oltre 100 mm di pioggia caduta in poche ore, non si sono riscontrate gravi criticità. Unringraziamento particolare va ai volontari della protezione civile Croce Verdee a tutto l'ufficio di protezione civile comunale".

Terremoto nel Mugello: 277 persone ospitate nella notte nei centri d'accoglienza

[Redazione]

Lo comunica la Protezione civile. Terremoto nel Mugello: 277 persone ospitate nella notte nei centri di accoglienza di Gilda Giusti - domenica, 15 Dicembre 2019 11:37 - Cronaca, Top News [vigili] FIRENZE La Protezione civile della Città metropolitana di Firenze, attraverso il consigliere delegato Massimo Fratini, fa sapere che sono state 277 le persone ospitate questa notte, fra sabato 14 e domenica 15 dicembre, nei centri di accoglienza allestiti in Mugello. La scossa di magnitudo 3 che nel pomeriggio di ieri è stata avvertita dalla popolazione ha comprensibilmente generato preoccupazione. La notte precedente, nelle strutture si erano fermati in 104. Sulla base dei dati della sala di protezione civile della Città metropolitana, questa notte 128 hanno dormito nei locali dell'Autodromo del Mugello, 44 nella scuola di San Piero a Sieve e 105 nella palestra della scuola media di Barberino in via Agresti. Le strutture di accoglienza continuano, per ora, a restare aperte. WhatsApp Tweet Stampa Mi piace: Mi piace Caricamento...

- Mugello, `277 le persone ospitate questa notte nei centri d'accoglienza`

[Redazione]

"Sono state 277 le persone ospitate questa notte nei centri d'accoglienza allestiti in Mugello", è quanto dichiara il consigliere metropolitano Massimo Fratini delegato alla Protezione civile. Con la scossa di magnitudo 3 del pomeriggio di ieri, sabato 14 dicembre, la più forte dello sciame sismico di questi giorni, le persone si sono nuovamente riversate in strada. E nella scorsa notte sono stati più del doppio di quella precedente a dormire nei centri di accoglienza. "La scossa di magnitudo 3 che nel pomeriggio di ieri è stata avvertita dalla popolazione ha comprensibilmente generato preoccupazione. La notte precedente nelle strutture si erano fermati in 104. Sulla base dei dati della Sala di Protezione civile della Metrocittà, questa notte 128 nei locali dell'Autodromo, 44 nella scuola di San Piero a Sieve e 105 nella palestra della scuola media di Barberino in via Agresti. Le strutture continuano per ora a restare aperte". Nella notte e in mattinata tra Barberino e Scarperia si sono verificate altre lievi scosse, nessuna superiore alla magnitudo 2. Confermata la riapertura delle scuole domani, 16 dicembre, a Barberino. Immagine di repertorio [avw][ad662aa] Sisma Mugello, persone ancora fuori casa. Dopo le verifiche riduzione della zona rossa [apg_F1_201] Mugello, nuova scossa di magnitudo 3 a Barberino [78568692_2] Terremoto Mugello, in allestimento nuovo punto di accoglienza. Scuole ancora chiuse a Barberino [ad662aa_0] Terremoto Mugello: edifici inagibili, 200 cittadini evacuati a Barberino. Scuole ancora chiuse [ad665aa_5] Sisma Mugello: danni nelle chiese, ricoveri per la notte ed eventi soppressi [Cattura] L'analisi dell'Ingv sul terremoto che ha colpito il Mugello

Terremoto in Mugello, dopo la nuova scossa, la gente torna nei centri di accoglienza - Cronaca

[La Nazione]

Borgo San Lorenzo (Firenze), 15 dicembre 2019 - La terra non smette di tremare in Mugello, e apprensione e paura sono i sentimenti che accompagnano i cittadini ogni giorno dalla notte del 9 dicembre quando una potente scossa di magnitudo 4.5 buttò giù dal letto e fece fuggire in strada migliaia di persone. E la scossa di magnitudo 3 ieri pomeriggio, per la paura di passare la notte in casa, ha fatto tornare nei centri di accoglienza diversi mugellani. Sono state 277 le persone ospitate questa notte nei centri d'accoglienza allestiti in Mugello, più che raddoppiate rispetto alla notte precedente, dopo la scossa di magnitudo 3.0 registrata ieri pomeriggio. Lo rende noto il consigliere metropolitano delegato alla Protezione civile Massimo Fratini. La scossa di magnitudo 3 che nel pomeriggio di ieri è stata avvertita dalla popolazione ha comprensibilmente generato preoccupazione - sottolinea Fratini in una nota -. La notte precedente nelle strutture si erano fermati in 104. Sulla base dei dati della Sala di Protezione civile della Metrocittà, questa notte 128 persone sono state ospitate nei locali dell'Autodromo, 44 nella scuola di San Piero a Sieve e 105 nella palestra della scuola media di Barberino in via Agresti. Le strutture continuano per ora a restare aperte. Intanto domani a Barberino riaprono le scuole materna, primaria e media. Il Comune ha poi ottenuto una prima riduzione dell'area interdetta, e il tratto iniziale di corso Corsini, dalla piazza sino alla fontana è nuovamente accessibile. Va avanti il lavoro di verifica dell'agibilità degli alloggi. E sono tante le richieste, più di mille. Casa per casa, stanza per stanza, si controllano le condizioni statiche. Se tutto va bene, si può rientrare in casa. Altrimenti vi sarà un'ordinanza di inagibilità. Già diverse famiglie hanno trovato accoglienza altrove ma Regione e Comune hanno stabilito di dare anche una risposta all'emergenza attraverso le strutture alberghiere. E si è lanciato un appello, affinché gli hotel diano la loro disponibilità. Intanto, se Barberino è il paese più colpito, anche Scarperia e San Piero comincia ad avere i primi casi di inagibilità. Il sindaco Ignesti ha firmato 6 ordinanze, e ce ne sono altre 4 pronte per abitazioni di Sant'Agata, Lumena e Petrona. Abbiamo avuto 150 richieste e al momento ne sono state evase 58. E probabile che i casi di inagibilità vadano ad aumentare. Agibili invece le chiese di Fagna, di Scarperia, e anche quella della Madonna dei Terremoti. Riproduzione riservata

Strage di alberi da Pomezia a Nettuno, passando per Anzio: la conta dei danni

[Redazione]

Emergenza continua, sul litorale romano, a causa del vento. Dopo le violente raffiche di venerdì, infatti, ieri gli alberi sono caduti ancora, generando non pochi problemi e danni su tutto il territorio compreso fra Pomezia e Nettuno, sia nell'entroterra che sulla costa. Proprio a Pomezia, nella frazione di Torvajonica Alta, ieri mattina è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del locale Distaccamento: in via Mare del Nord, infatti, un albero è precipitato al suolo, abbattendo il muro perimetrale di una casa e finendo addosso a una Peugeot 207 nera parcheggiata in strada. Ingenti i danni sia alle strutture che al veicolo, ma fortunatamente nessuno era nell'auto al momento del crollo. Sempre a Pomezia, nelle ore precedenti, alcuni alberi erano caduti in via Roma (angolo via Farina) e in via Pontina al chilometro 29+500: in entrambi i casi sono state colpite delle auto. Ad Ardea, invece, a fare paura era stata una lamiera che, sulla via Severiana, era finita in strada, colpendo un'auto; alberi caduti, poi, in via Campo Selva, via Forlì e via delle Albicocche. Tra Anzio e Nettuno, invece, ci sono state le situazioni peggiori: la città dedicata al dio pagano del mare, nella giornata di venerdì, era raggiungibile solo con la Nettunense. Gli accessi dalla Nettuno-Velletri, dalla Nettuno-Cisterna e da via Acciarella erano bloccati a causa di alberi caduti: super lavoro, dunque, per i vigili del fuoco del Distaccamento di Anzio e per i volontari dell'associazione "Nettuno" della protezione civile. Ieri, poi, dopo le emergenze per alberi caduti in via Visca, via Acciarella, via Santa Maria Goretti, via dello Scopone e via Olmata, a preoccupare è stata via Astura, a Cretarossa: qui, un grosso pino ha bloccato la strada, cadendo a terra da un giardino privato che, già nei giorni scorsi, era stato teatro del crollo di un altro albero. Faccio un plauso a tutti gli agenti della polizia locale per l'ottimo lavoro svolto a servizio della collettività - ha dichiarato l'assessore alla Sicurezza di Nettuno, Marco Roda -. Inoltre, sono intervenute squadre composte dal personale della protezione civile che hanno provveduto allo sgombero della sede stradale. Ad Anzio, infine, dopo i pini crollati in via Ardeatina (Villa Claudia) e in via di Valle Schioia (Lavinio), ieri i problemi si sono spostati nei giardini di Villa Albani e in via delle Camelie: in quest'ultimo caso, pompieri e protezione civile ("Nettuno" e "Airone" di Ardea) sono intervenuti per rimuovere dalla strada tre grossi alberi.

Donna scomparsa con i suoi tre figli: scattano le ricerche, c'è anche il Soccorso Alpino da Rieti con i cani

[Redazione]

(r.l.) Paura in Sabina, in provincia di Roma, nella zona vicinissima al Reatino. Una mamma risulta scomparsa a Nerola insieme ai suoi tre figli piccoli. La donna sarebbe uscita di casa portando con sé i tre piccoli: uno ha appena quattro mesi, gli altri 6 e 8 anni. La donna sarebbe stata vista uscire dal paese ed è sparita. Le ricerche sono scattate ad opera dei Carabinieri di Nerola e del Soccorso Alpino, da Roma, Rieti (con unità cinofila e un tecnico di ricerca) e Terni. Sul posto anche i gruppi locali della Protezione Civile. #Lazio: il #Soccorso Alpino sta intervenendo nel territorio del comune di Nerola, in provincia di #Roma, per le ricerche di una donna scomparsa insieme ai suoi tre figli minorenni. Sul posto anche i @_Carabinieri_ e i gruppi locali del @dpc. Seguono aggiornamenti. pic.twitter.com/r957oJCJUC [INS::INS] Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (@cnsas_official) December 15, 2019 Foto: RietiLife